

## Festa islamica del sacrificio. L'Asl fornisce tutte le indicazioni operative.

Ogni anno viene celebrata la festa islamica del Sacrificio, denominata anche festa della rottura del digiuno, in ricordo del sacrificio che Dio ordinò ad Abramo, per metterlo alla prova, di immolare il figlio Ismaele. Abramo, in procinto di immolare il figlio, viene fermato dall'angelo, per cui in segno di obbedienza e ringraziamento sacrificò un montone. Questa festa rappresenta quindi la festa della fede, della totale ed indiscussa obbedienza a Dio. Quest'anno la ricorrenza religiosa cadrà **il 26 ottobre** (dipende dalla fase lunare): nell'occasione è previsto che le famiglie musulmane sacrificino animali, soprattutto della specie ovina, secondo il particolare "rito islamico". Il Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'Asl di Bergamo, dedica particolare attenzione all'evento, sia per le possibili problematiche che possono derivare dal punto di vista sanitario (elevato numero di animali macellati in pochi giorni e nelle poche strutture disponibili), sia per l'ordine pubblico (elevata concentrazione di persone presso gli impianti di macellazione). Sulla scorta dei dati degli anni precedenti, si stima la macellazione di circa tremila animali.

Le differenti modalità di abbattimento degli animali ed altre peculiarità del rito islamico, subordinano la macellazione a formale autorizzazione sanitaria rilasciata dall'ASL.

Il Dipartimento di Prevenzione Veterinario ha stilato un vademecum chiaro, semplice e pratico, disponibile anche in lingua araba, per fornire tutte le informazioni atte al rispetto delle principali norme sanitarie.

### ACQUISTO DI ANIMALI:

1. la detenzione di animali da reddito, corrisponde ad attività di allevamento, pertanto, nessuno può detenere tali animali in strutture diverse da un allevamento regolarmente autorizzato (vi sono infatti precise norme in materia di destinazione d'uso delle aree comunali, al fine della tutela dell'ambiente);
2. l'acquisto di animali può essere effettuato esclusivamente presso un allevamento registrato presso la competente ASL o presso un commerciante autorizzato dall'ASL stessa;
3. l'uscita di animali da reddito da un allevamento o da un commerciante, può essere effettuata solo con destinazione verso un altro allevamento (una stalla di sosta di un commerciante ovvero verso un macello).

### TRASPORTO DI ANIMALI

4. gli animali destinati al macello o ad altro allevamento debbono essere trasportati con automezzi dotati dei requisiti previsti dalla normativa vigente, che in genere fanno riferimento ad un allevatore o ad un macello o ad un trasportatore per conto terzi;
5. gli animali, durante il trasporto, devono essere scortati da un certificato sanitario (Mod. 4) sul quale deve figurare chiaramente la provenienza e la destinazione degli animali. Per gli animali destinati direttamente ad un macello, il Mod. 4 viene rilasciato dal responsabile dell'allevamento di provenienza.

### MACELLAZIONE DI ANIMALI

1. Gli animali debbono essere macellati in impianti di macellazione, debitamente autorizzati, a cura di persone con esperienza riconosciuta

2. Gli animali devono essere introdotti nel locale di macellazione, solo subito prima della macellazione stessa; gli stessi devono essere immobilizzati in modo idoneo, atto a risparmiarne inutili sofferenze.
3. Nessuno, ad eccezione del personale autorizzato ad eseguire le operazioni di macellazione, può entrare nel locale di macellazione.
4. Il personale che dovrà eseguire la “deiugulazione” ed il prelievo di tessuto adiposo peritoneale, dovrà essere preventivamente individuato dall’autorità religiosa sulla scorta delle effettive conoscenze e capacità in materia. Il relativo nominativo dovrà essere comunicato al Dipartimento Veterinario dell’ASL, con indicazione anche dell’impianto presso il quale opererà.

Le violazioni alle norme prevedono l’applicazione di sanzioni amministrative molto elevate (migliaia di euro), salvo che il fatto costituisca reato, nel qual caso è prevista la segnalazione all’autorità giudiziaria.